

Regione Lazio

DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 3 agosto 2016, n. G08874

Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ex art. 23, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito a progetto relativo alla "Realizzazione impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene, nel Comune di Ventotene, Provincia di Latina, in località porto nuovo, campo sportivo e varie vie dell'isola di Ventotene". Registro elenco progetti n. 27/2016.

OGGETTO: Procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale, ex art. 23, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito a progetto relativo alla “Realizzazione impianto di dissalazione per l’isola di Ventotene, nel Comune di Ventotene, Provincia di Latina, in località porto nuovo, campo sportivo e varie vie dell’isola di Ventotene”.
Registro elenco progetti n. 27/2016.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Ufficio Valutazione d’Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n.6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell’art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B” con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all’Arch. Demetrio Carini.

Vista la Direttiva del Segretario generale prot. n. 182669 del 07/04/2016 concernente “Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6/09/2002, n.1.

Vista la Determinazione n. G05691 del 20/05/2016 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree” e “Uffici” della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti”.

Visto l’ Atto di Organizzazione n. G05733 del 20/05/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità per l’Ufficio “Valutazione d’Impatto Ambientale” e “Bonifica dei siti inquinati” della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell’art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n°1 del 6/09/2002 all’Ing. Flaminia Tosini.

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti", ing. Flaminia Tosini, delegando la medesima ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della predetta Direzione Regionale.

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone.

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientali e ss.mm.ii".

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili".

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Vista l'istanza del 19/07/2016 con la quale la società Acqualatina S.p.A. ha trasmesso alla Regione Lazio, Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, il progetto di "Realizzazione impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene, nel Comune di Ventotene, Provincia di Latina, in località porto nuovo, campo sportivo e varie vie dell'isola di Ventotene" ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al D.Lgs. n. 152/06.

Preso atto della documentazione progettuale trasmessa dalla società proponente a supporto della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si riportano gli elementi, tratti dal SIA, che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

Il progetto definitivo per la realizzazione dell' "Impianto di dissalazione per l'Isola di Ventotene" è stato sottoposto ad esame contestuale dei vari Enti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo per mezzo di una conferenza di servizi indetta dalla STO ATO4 – Provincia di Latina ai sensi Art. 14 e seguenti L. 241/90 e, definitivamente, approvato con Determinazione R.G. n. 1009 del 18/07/2013. In Conferenza dei Servizi, [...], risultano acquisite tutte le Autorizzazioni, Concessioni e Nulla Osta del caso, tra cui si citano:

- *Parere di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi art. 5 D.P.R. 357/97 (Determinazione n. A02646 del 05/04/2013 – Dipartimento Istituzionale e Territorio Regione Lazio);*
- *Parere A.S.L. – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica (Prot. asl_It/2410/AOO10/2013 del 29/01/2013);*
- *Parere Provincia di Latina – Settore Ecologia ed Ambiente (prot. n. 43994 del 23/05/2013);*
- *Nulla Osta ARPA LAZIO (prot. n. 0041228 del 23/05/2013);*
- *Nulla Osta AMP/RNS – Area Marina Protetta – Riserva Naturale Statale "Isole di Ventotene e Santostefano" (prot. n. 1715 del 06/06/2013);*
- *Parere Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Regionale Lazio (prot. MBAC-DR-LAZ-004-UFFPRO-001136831 del 31/05/2013);*
- *Parere Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (prot. MBAC-SBA-LAZ-6193 del 28/05/2013);*
- *Nulla Osta Direzione Regionale Ambiente – Area Difesa del Suolo e Concessioni Demaniali (prot. n. 553463 del 18/12/2012).*

Preso atto che l'opera in esame consiste nella realizzazione di un impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene (LT) e gli interventi da eseguire consistono schematicamente in:

- *Realizzazione di un manufatto interrato, contenente l'impianto di dissalazione di progetto e serbatoio di accumulo acque ex-lavaggio, realizzato in corrispondenza dell'area di sedime del campo sportivo prevede uno scavo dei due lati non liberi per una profondità di 4.50 m da attuarsi dopo*

aver realizzato una paratia di pali DN 300 della lunghezza di 8.00 m uniti in testa da un cordolo in c.a.;

- Realizzazione di camera di manovra interrata per le elettropompe di sollevamento alla filtrazione, ossia la realizzazione di una cameretta interrata adiacente al Serbatoio Alto di Cameroni dove saranno alloggiare le due pompe centrifughe che lavoreranno sottobattente all'esterno del serbatoio;
- Realizzazione della vasca di sedimentazione, vasca di aspirazione delle elettropompe e relativo impianto di sollevamento, le due vasche saranno ricavate all'interno del cassone antiriflettente posto all'estremità interna del molo nuovo, diviso in due vasche separate tramite un setto centrale di cui la prima servirà per la sedimentazione (2.90x2.90 m) e la seconda da vasca di aspirazione delle pompe (2.00x2.90 m);
- Realizzazione di condotta DN 200 di mandata dalla stazione di sollevamento all'impianto di dissalazione di progetto, questa condotta partirà dalla vasca di aspirazione, sarà realizzata in acciaio FE510, spessore 5 mm, rivestita esternamente con polietilene estruso e con protezione catodica a corrente impressa, sostituirà e seguirà il percorso dell'attuale condotta di adduzione dalle navi cisterna;
- Realizzazione di condotta DN 150 di scarico salamoia, collegherà il sito del trattamento osmotico al punto di scarico della salamoia posizionato all'attacco del molo nuovo sulla fascia frangiflutti, questa condotta convoglierà sia le acque di scarico del trattamento osmotico che le acque di contro lavaggio dei filtri, la condotta sarà realizzata in acciaio FE510, spessore 4 mm, rivestita esternamente con polietilene estruso e con protezione catodica a corrente impressa;
- Realizzazione di un sistema di telecontrollo e automazione per la gestione e la supervisione dell'impianto di dissalazione.

Preso atto che la Proponente Acqualatina S.p.A. ha presentato istanza di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale affermando che l'intervento proposto rientra nelle categorie progettuali di cui al punto e) dell'Allegato III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Considerato che ai sensi dell'Allegato III, punto e) del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. sono sottoposti alla procedura di V.I.A. gli:

e) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro:

- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);
- per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);
- per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II);
- per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;
- per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico;
- per la fabbricazione di esplosivi.

Considerato che l'opera in esame riguarda la realizzazione di un dissalatore di acqua di mare, il cui funzionamento si basa sul principio dell'osmosi inversa, processo mediante il quale si separa l'acqua di mare dai suoi sali attraverso delle membrane.

La dissalatura o dissalazione è un processo quindi di rimozione e non di trasformazione chimica della frazione salina dalle acque per ottenere acqua a basso contenuto salino che può essere rimpiegata sia per uso alimentare che per uso industriale.

Considerato che detto impianto può essere assimilato ad un impianto industriale ma non ad un impianto chimico integrato, dove avvengono processi di trasformazione di materia.

Considerato che nel caso di specie non avvengono processi di trasformazione chimica, bensì un processo di separazione fisica, senza alcuna trasformazione di materia.

Ritenuto che l'intervento de quo è stato erroneamente assimilato dalla società proponente alla tipologia di opere di cui alla lettera e, Allegato III, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire che l'intervento denominato *“Realizzazione impianto di dissalazione per l'isola di Ventotene, nel Comune di Ventotene, Provincia di Latina, in località porto nuovo, campo sportivo e varie vie dell'isola di Ventotene”*, per caratteristiche tipologiche e dimensionali, non rientri nella tipologia di opere di cui alla lettera e, Allegato III, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, e che pertanto non sia da sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 23 e seguenti del citato decreto;

di trasmettere, la presente determinazione al Proponente, alla Provincia di Latina, al Comune di Ventotene e all'Ente di gestione della Riserva Naturale Statale – Area Marina Protetta “Isola di Ventotene e Santo Stefano”;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.lgs 2/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che una copia degli elaborati progettuali dovranno essere ritirata dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Ufficio V.I.A.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini